

Cara lettrice, caro lettore,

Tra i miei compiti di amministratore della Missione Interna (MI) è compreso anche quello di avere contatti regolari con i fedeli di ogni parte del Paese. Questa vicinanza alla vita ecclesiale mi sta molto a cuore. Grazie al continuo dialogo con i consigli parrocchiali e con i sacerdoti, mi rendo sempre più conto di quanto sia necessario l'impegno della MI in favore dei poveri nella Chiesa cattolica. In questo numero di Info MI vi presentiamo tra l'altro anche i tre progetti che la MI, a causa della loro urgenza, ha deciso di sostenere.

Lo scorso anno sono stato sopraffatto dalle tante testimonianze di solidarietà, che malgrado le difficoltà interne alla Chiesa, abbiamo potuto trattare. Solo grazie a voi, anche nel futuro la MI sarà nelle condizioni di sostenere progetti importanti e urgenti. Ringrazio tutti i donatori e che Dio vi benedica!

Per la prossima Festa federale di ringraziamento che si terrà la terza domenica di settembre, spero in una grande generosità in favore dei deboli e dei bisognosi che vivono tra noi. La colletta che verrà raccolta per la MI nelle nostre chiese in quella domenica, verrà loro destinata.

Vi ringrazio per la vostra fiducia.

Adrian Kempf  
Amministratore

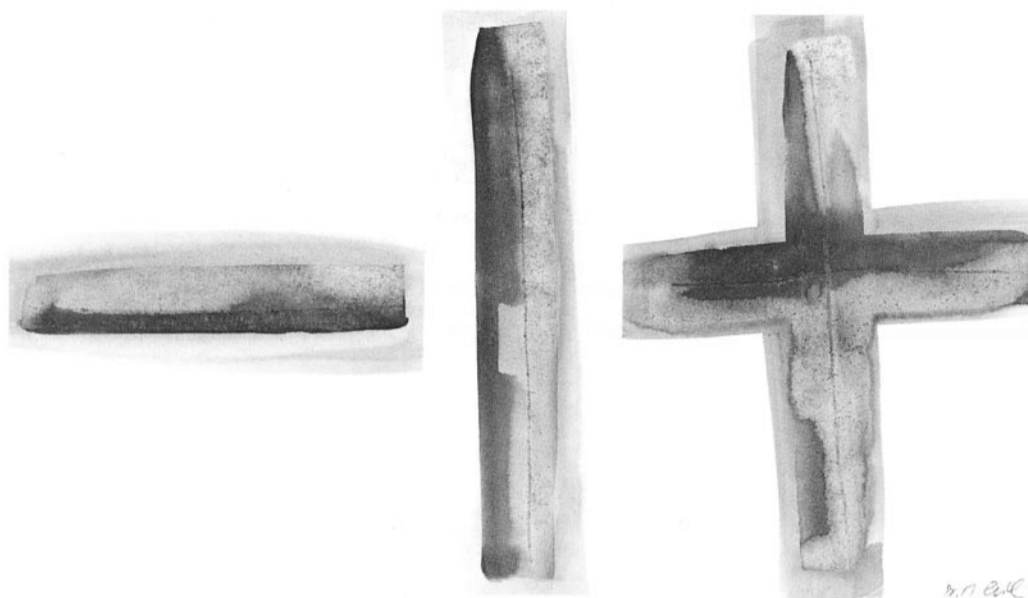
#### MI – Opera cattolica svizzera di solidarietà

Schwertstrasse 26 Tel. 041 710 15 01  
Casella postale Fax 041 710 15 08  
6301 Zugo info@im-mi.ch  
Conto postale 65-198853-4 www.im-mi.ch

Illustrazione di copertina: «Solo la croce trasforma il negativo in positivo.» China 1999.  
Sr. Ruth Nussbaumer, Abbazia Cistercense, Eschenbach.



IM – Schweizerisches katholisches Solidaritätswerk  
MI – Œuvre catholique suisse de solidarité  
MI – Opera cattolica svizzera di solidarietà  
MI – Ovra catolica svizra da solidaritad



## Nel segno della solidarietà

### Obiettivo MI

## Un insegnamento religioso adeguato non deve dipendere dal budget!

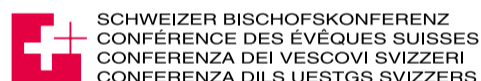
A circa nove chilometri dalla capitale urana Altdorf si trova il villaggio montano di Spiringen. Al pari delle altre istituzioni del comune, anche le condizioni economiche della parrocchia cattolica con i suoi 800 fedeli sono tutt'altro che rosee.

Per evitare che bambini e giovani finiscano vittime di questa situazione, due catechiste, Gabi Gisler e Cecilia Müller, si occupano dell'insegnamento religioso degli 87 allievi di scuola elementare. Chi ha la possibilità di origliare alla porta della classe durante le ore di lezione, potrà sentire la vivacità degli scolari. Le catechiste non sembrano infatti aver difficoltà nel convincere i bambini a partecipare attivamente.

#### I valori cristiani al centro

Il parroco don Jan Strancich e Marcel Isenschmid, diplomato in pedagogia religiosa, si occupano dei 68 giovani della scuola media. Isenschmid: «Trasmettiamo ai bambini e ai giovani i valori cristiani. Contemporaneamente cerchiamo di dar loro qualche spunto sulle altre comunità religiose.» La piccola parrocchia di Spiringen non potrebbe permettersi di mantenere questa forma di insegnamento religioso senza l'aiuto della MI. Klaus Gisler, presidente del Consiglio parrocchiale: «La MI ha raccolto il nostro grido di aiuto e ci è venuta incontro velocemente. Per noi è una vera benedizione.»

Insegnamento religioso (qui con Marcel Isenschmid): I bambini di Spiringen non possono restare senza.



## La colletta della Festa federale – un gesto di solidarietà per la Chiesa cattolica del nostro Paese

La Festa federale di ringraziamento, preghiera e digiuno è l'occasione per una giornata di riflessione! Ricorda a noi tutti di ringraziare Dio per il nostro benessere e quello del nostro Paese. Pensiamo a quanta solidarietà possiamo sperimentare da ogni parte, specialmente nei momenti di difficoltà. Senza solidarietà non potrebbe esistere la Confederazione, non potremmo vivere in pace nella nostra società.

Anche la Chiesa conta molto sullo spirito di solidarietà reciproca tra i fedeli nelle nostre Diocesi. La colletta della Festa federale di ringraziamento che viene raccolta in tutte le parrocchie svizzere nel mese di settembre, è un premuroso segno di fraterna condivisione all'interno della Chiesa.

Con il frutto della colletta, la Missione Interna – Opera cattolica svizzera di solidarietà sostiene parrocchie bisognose in tutte le Diocesi del Paese, così come istituzioni che adempiono particolari compiti pastorali in regioni economicamente svantaggiate e sacerdoti che vivono in situazioni di malattia e di bisogno.

I Vescovi svizzeri invitano per tanto a sostenere la colletta della Festa federale e ringraziano tutte le generose donatrici e tutti i donatori per il loro contributo solidale.

Friburgo, 3 marzo 2010  
I Vescovi svizzeri

**Fatevi un'idea del nostro lavoro:**  
**www.im-mi.ch**

Porte aperte per i giovani

«La giovinezza è un tempo di grande ricchezza, ma anche di grande vulnerabilità», dice François Rouiller che è responsabile della pastorale giovanile nel Canton Vaud. Grazie al suo lavoro ha imparato a conoscere le necessità dei giovani. Una domanda senza tempo li assilla: «Ma io chi sono?» oppure «Qual’è il mio posto nella società?». François Rouiller, inoltre, ha potuto scoprire nuove paure giovanili, come l’incertezza per il futuro o la paura per le catastrofi climatiche. «Vogliamo accompagnare i giovani sulla loro strada», ci dice.

Offerta diversificata

I centri giovanili giocano un ruolo importante. Tra i tanti ne emerge uno, il CAJO, ovvero il centro giovanile ecumenico di Yverdon. La sua posizione nel centro città permette a tanti giovani di farci una capatina ad ogni momento della giornata o di ritrovarvisi per il pranzo.

Qui si cerca di venire incontro ai bisogni delle giovani donne e uomini che frequentano il centro con una quantità di offerte. Mentre alcuni partecipano a pellegrinaggi, altri cantano nel coro o cercano dialoghi personali. Coi ragazzi si trattano sovente problemi famigliari o con gli amici, ma anche questioni di ordine spirituale.

Situazione finanziaria precaria

Come si spiega François Rouiller la popolarità del CAJO? «Qui vengono persone che sono alla ricerca. I giovani vogliono risposte a domande profonde.» Il successo del CAJO non incide purtroppo sulla sua difficile situazione economica. La parrocchia di Yverdon non dispone di mezzi sufficienti per finanziare i locali del centro. François Rouiller: «Senza il sostegno della MI, il CAJO non potrebbe far altro che chiudere.» – Con il vostro contributo potete impedire che ciò avvenga.

Adolescenti della regione Gros de Vaud all’Incontro ecumenico della gioventù a Taizé, Francia.



Piccolo team, aiuto rapido

Chi sta dietro alla MI? Un trio affiatato che lavora a Zugo. Da più di 33 anni Hans-Rudolf Z’Graggen è il contabile dell’opera di solidarietà: «Mi identifico al 100 % con la MI, l’unica opera di solidarietà per la pastorale in Svizzera.» La MI profitta di innumerevoli contatti stabiliti da lui nel corso degli anni con tanti cattolici nel nostro Paese.

Il segretariato è gestito da Susanna Ricchello. E’ lei il centro di dialogo della MI. Nata da genitori italiani, è cresciuta nella Val Lumnezia e padroneggia perfettamente

tedesco, romancio ed italiano con buone conoscenze di francese. Una bella fortuna per la MI che opera in tutte le regioni linguistiche della Svizzera! Dalla sua assunzione nel luglio del 2009, la MI può contare sulla preziosa esperienza professionale dell’amministratore Adrian Kempf (presentatosi nel Info MI 2/09). Dopo più di un anno alla MI, l’ex-consulente aziendale ne è convinto: «Il vantaggio della MI sta nelle sue dimensioni. Un’opera di solidarietà piccola può intervenire velocemente e senza troppa burocrazia.»

Il team MI: Hans-Rudolf Z’Graggen, Adrian Kempf e Susanna Ricchello.



Operare da Lucerna per il bene comune

La Foundation Benedict venne istituita tre anni fa a Lucerna, con lo scopo di garantire ai conventi benedettini il finanziamento necessario ad un migliore adempimento delle loro attività comuni. La sede della fondazione è nella Hof di Lucerna. Tutte le donazioni vengono destinate a scopi di utilità comune nel contesto del dialogo interreligioso, della formazione, della cultura e della scienza. La MI ha versato un contributo finanziario per la costituzione della piccola ed attiva segreteria nella Svizzera centrale.

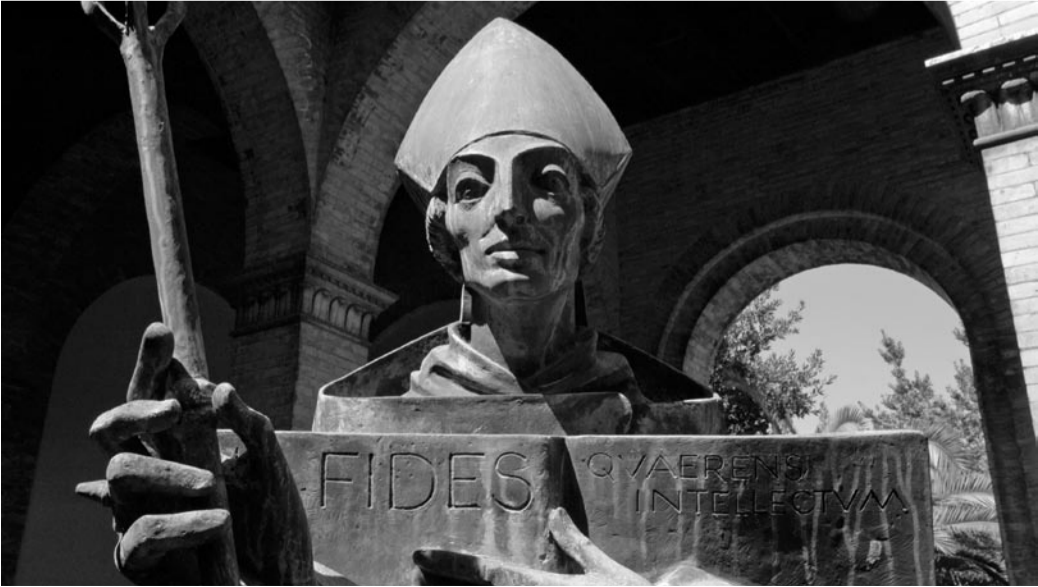
Una delle principali attività della Foundation Benedict consiste nel sostegno del Pontificio Ateneo benedettino Sant’Anselmo di Roma. Non avendo la

Svizzera un suo collegio nazionale a Roma, il Sant’Anselmo è un luogo amato dagli studenti di teologia svizzeri che vi si ritrovano durante i loro soggiorni di studio all’estero. Nel corso degli ultimi decenni molti professori svizzeri hanno insegnato al Sant’Anselmo.

Può funzionare solo con le donazioni

La Foundation Benedict è felice per ogni contributo che possa aiutare la Confoederatio Benedictina (che raccoglie tutti i conventi benedettini), nelle sue attività e nell’aiuto ai più bisognosi. Padre Markus Muff della Foundation Benedict: «Per poter adempiere ai nostri compiti, abbiamo urgente necessità di generose donazioni.»

Anselmo di Canterbury, il teologo benedettino più importante del Medioevo. Statua in bronzo di Albert Wider.



Risultato annuale 2009

	2009 (CHF)	2008 (CHF)
<b>Importi colletta Festa federale di ringraziamento</b>		
(colletta, donazioni dirette, azioni di raccolta)	930 610	951 860
<b>Costi colletta</b>	118 955	116 320
<b>Saldo</b>	<b>811 655</b>	<b>835 540</b>
Gli importi della colletta entrano nel fondo «Missione».		
Tenuto conto di altri costi e ricavi dello stesso fondo		
(costi del personale e di gestione, beni immobili, risultato finanziario),		
rimangono per		
<b>Sussidi</b>	<b>1 000 000</b>	<b>1 000 000</b>

Sussidi 2009

Grazie ai ricavi del 2008, nel corso dell’anno successivo siamo intervenuti in varie situazioni di emergenza:

- CHF 223 000 a sacerdoti anziani o ammalati con difficoltà finanziarie
- CHF 722 350 a parrocchie per compiti e progetti pastorali particolari
- CHF 34 000 per le necessità pastorali di missioni cattoliche straniere

Sono stati inoltre destinati CHF 46 000 a fondo perso a varie parrocchie per la manutenzione straordinaria di edifici sacri.

Sussidi 2010

Il risultato annuo 2009, pari a 1 mio. di franchi, verrà utilizzato nel 2010 per i seguenti scopi:

Contributi ai sacerdoti bisognosi	CHF 250 000
Sussidi a parrocchie per compiti e progetti pastorali	CHF 750 000

Grazie per la vostra donazione!